

"CI VUOLE UN VILLAGGIO"
LA COSTRUZIONE DI RETI AFFIDABILI NELLA TUTELA DEL MINORE



"Il Re dei Bambini"

Un percorso per sensibilizzare al tema dei diritti dei bambini in un'ottica di convivenza civile

***Dispensa di approfondimento e di ampliamento tematico**



*Il progetto di seguito illustrato rappresenta la prima azione del progetto "Ci vuole un villaggio" ovvero la fase finalizzata al coinvolgimento delle scuole.

INTRODUZIONE

Questo Progetto patrocinato dall'UNICEF si pone le finalità di avvicinare i bambini al tema dei Diritti Umani in generale e dei Diritti dei Bambini in particolare, in un'ottica di Educazione alla Convivenza Civile. L'Obiettivo generale, inoltre, è quello di sensibilizzare al tema dell'affido familiare.

“Il Re dei Bambini” è prima di tutto un libro illustrato (autrice ed illustratrice Giulia Aldovini); il linguaggio narrativo e rappresentativo è un linguaggio diretto che aiuta i bambini a comprendere cognitivamente e a vivere emotivamente il significato di diritto, anche nella sua accezione di diritto negato. Attraverso l'identificazione con i personaggi della storia (che sono tutti bambini), gli alunni potranno comprendere meglio come i diritti possano, e debbano, fare parte della loro vita di tutti i giorni, apprezzandone l'importanza anche nei rapporti interpersonali.

A questo proposito la storia sottolinea quanto sia importante guardarsi intorno per accorgersi dei diritti che vengono violati, e per interrogarsi su quello che è possibile fare per migliorare la vita di ogni bambino.

Grazie al ruolo di cittadino attivo interpretato da Dante, il protagonista della storia, gli alunni potranno venire a conoscenza del significato di cittadinanza attiva ed apprezzare il fatto di diventare a loro volta dei piccoli cittadini attivamente impegnati e partecipi di ciò che accade nella loro comunità, sebbene con modalità diverse da quelle degli adulti.

La rappresentazione teatrale interattiva della storia è una sorta di viaggio che gli alunni compiranno, attraverso le parole e le immagini della storia, alla scoperta dei diritti dei bambini.

In questo viaggio nella diversità culturale, etnica e storica emergeranno quelle emozioni, ideali, desideri e valori, che pur nella loro diversità, fanno parte di un comune senso di umanità, che da sempre rappresenta il punto di partenza per vivere in un mondo che si basa sulla solidarietà e sul rispetto della dignità umana.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Aiutare i bambini a conoscere e a comprendere il significato della “Convenzione sui Diritti dell'infanzia”.
- Affrontare alcuni degli articoli della Convenzione e dei diritti corrispondenti.
- Aiutare i bambini a comprendere il legame tra bisogno e diritto, affrontando il tema dei diritti negati.
- Sviluppare nei bambini un pensiero autonomo e critico nei confronti delle tematiche affrontate.
- Sviluppare un atteggiamento di apertura e di curiosità nei confronti di modalità di vita e di situazioni ambientali che non si conoscono.
- Affrontare con i bambini il tema della responsabilità individuale rispetto ai diversi ambiti della propria vita, al benessere delle persone che li circondano e al miglioramento delle condizioni di vita delle persone che vivono in diversi contesti sociali nel Mondo.
- Far conoscere e discutere il significato di “Cittadinanza Attiva” e riflettere sulle modalità che permettano a ciascun bambino di diventare un “cittadino attivo”.
- Sensibilizzare al tema dell'affido familiare
- Promuovere una conoscenza maggiore di Sé e dei diritti che ciascun bambino sente più importanti nella propria vita

DESTINATARI

Associazione “Genitorialità”

Associazione per la promozione e lo sviluppo del sapere sulla genitorialità

Via Toti 21, 35135 Padova – tel. 049 8654941 www.genitorialita.it

- Scuola primaria (classi I, II, III, IV, V)
- Scuola secondaria di I grado (classi I)
- Insegnanti
- Genitori

STRUTTURA DEL PROGETTO

Il progetto inizia con la **rappresentazione teatrale interattiva de “Il Re dei Bambini”** alla quale segue immediatamente una **discussione guidata di gruppo** che ha lo scopo di approfondire quanto è stato vissuto e compreso dagli alunni, stimolando una riflessione sui temi dei diritti dell’infanzia e dell’affido e dando, inoltre, a ciascuno la possibilità di portare dei contributi personali relativi alla propria esperienza quotidiana.

Seguono in momenti diversi (a cadenza settimanale) due laboratori: **laboratorio pittorico per la realizzazione grafico-pittorica de “Il Mio diritto più caro”**; **laboratorio narrativo, dal titolo:**

“ Il diritto alla famiglia: identità diverse e differenti percorsi verso l’affido familiare”. In quest’ultimo laboratorio gli alunni, assemblando diverse parti dei personaggi della storia, potranno creare un collage che rappresenterà un nuovo bambino del quale, attraverso la guida di una scheda narrativa, raccontare la storia, partendo dalla condizione del loro personaggio prima dell’affido, passando attraverso le azioni che portano ad attivarlo, fino all’arrivo nella famiglia affidataria. La storia seguirà una struttura logico-temporale nella quale verrà chiesto ai bambini, per ciascuna delle fasi del loro racconto, di descrivere i sentimenti e le emozioni del personaggio da loro inventato.

Il **materiale prodotto nei laboratori**, potrà essere utilizzato dagli insegnanti per **ampliare con la classe alcuni temi** collegati al progetto.

Anche **i genitori verranno coinvolti in uno o più incontri** durante i quali, attraverso i materiali prodotti dai bambini (disegni, collage, storie), potranno conoscere la struttura e i temi del percorso, le riflessioni, i pensieri e gli interrogativi emersi e discutere delle tematiche relative ai diritti dell’infanzia e all’affido familiare.

Il progetto termina con **l’allestimento di una mostra** aperta a genitori, insegnanti e all’intera Comunità nella quale vengono esposti i materiali grafico-narrativi dei bambini.

TEMI GENERALI COLLEGATI ALLA STORIA E POSSIBILI AMPLIAMENTI

- **Il Viaggio**
Il viaggio è un cammino per conoscere sé stessi e il mondo che ci circonda; è anche l’occasione per incontrare tanti altri diversi da sé, ampliare le proprie prospettive, conoscere ciò che non si conosce, andare in contro al cambiamento.
- **La Memoria e i Ricordi**
Ricordare e non dimenticare quegli eventi storici in cui i diritti umani sono stati violati, affinché non si ripetano e rimangano una memoria storica per le generazioni future. Ricordare pezzi della propria storia, anche attraverso fotografie, oggetti, lettere..., e collegarli aiuta a creare una continuità del Sé e una continuità tra passato, presente e futuro. Questo permette di imparare a riflettere sui nessi causa-effetto della propria vita, su ciò che si ripete e ciò che muta, su quello che desideriamo e quello che non vogliamo più, sugli errori commessi e sulle modalità per riparare.
- **L’Ascolto e l’Accoglienza**

Associazione “Genitorialità”

Associazione per la promozione e lo sviluppo del sapere sulla genitorialità

Via Toti 21, 35135 Padova – tel. 049 8654941 www.genitorialita.it

Ascoltare l'altro per comprendere i suoi bisogni, per valorizzarlo e per accogliere la sua diversità.

- **La Conoscenza e i diversi strumenti per conoscere**

La conoscenza passa attraverso diversi canali: il confronto con gli altri, l'azione, l'osservazione (osservare per accorgersi di ciò che non va, ad esempio), il ragionamento (riflettere su ciò che si è scoperto e porsi delle domande, ad esempio: "Cosa posso fare?"), i libri, i documenti (Ad esempio la Convenzione sui diritti dell'infanzia)

- **Responsabilità Individuale e Cittadinanza Attiva**

Ciascuno di noi ha una responsabilità nei confronti di sé stesso, degli altri e del mondo in cui vive, la responsabilità di agire attivamente per creare le condizioni che favoriscono il benessere.

- **Esprimere e comprendere le emozioni**

Nella relazione con gli altri scaturiscono emozioni (tristezza, rabbia, gioia, paura...) che è importante riuscire a comprendere e comunicare per creare legami autentici e di fiducia.

- **Bisogni e diritti**

Ogni essere umano ha dei bisogni fondamentali collegati alla sopravvivenza fisica, alla crescita psicologica, all'auto-realizzazione e all'inserimento sociale.

Questi bisogni sono talmente importanti che rappresentano dei veri e propri diritti che ogni persona ha e che devono essere garantiti attraverso delle leggi che li riconoscano e che stabiliscano attraverso quali azioni possono essere supportati, individuando precisi doveri dei singoli, delle istituzioni e dello Stato.

- **Aiuto, Collaborazione e Solidarietà**

Oltre ad una responsabilità individuale verso gli altri, esiste anche una responsabilità collettiva, che è possibile attuare attraverso legami solidali tra le persone e la creazione di reti di sostegno.

- **La motivazione alla Ricerca**

Essere motivati a ricercare nella propria esperienza quotidiana, all'interno della propria Comunità, per comprendere i problemi ed avviare dei processi di cambiamento sono alla base di un comportamento di cittadinanza attiva.

- **Il Pensiero Critico**

Per accorgersi di ciò che manca o che potrebbe essere migliorato è importante sviluppare un pensiero critico che parta da opinioni, valori e punti di vista personali, che, condivisi e confrontati con quelli degli altri, possono far emergere la complessità dei fenomeni e delle possibili diverse soluzioni.

SIGNIFICATO DEI PERSONAGGI DELLA STORIA E DIRITTI COLLEGATI SPUNTI PER POSSIBILI AMPLIAMENTI

- **Nonna Clotilde**

E' il primo adulto della storia, ed è quello che mette in luce il tema della solidarietà, che incoraggia il protagonista alla ricerca, che crede nelle sue capacità e che lo stimola ad essere un cittadino attivo.

La nonna, inoltre, è custode di una memoria storica e fa da ponte tra passato e futuro, sottolineando l'importanza di una collaborazione tra vecchie e nuove generazioni. La saggezza dell'adulto porta ad indicare un obiettivo, lasciando ai giovani i percorsi per raggiungerlo.

Associazione "Genitorialità"

Associazione per la promozione e lo sviluppo del sapere sulla genitorialità

Via Toti 21, 35135 Padova – tel. 049 8654941 www.genitorialita.it

- **Gli occhiali senza lenti**
Nel percorso verso il raggiungimento della meta sono inevitabili dei momenti di incertezza, di indecisione e di smarrimento nei quali è importante ascoltarsi per cogliere le proprie emozioni, e le proprie intuizioni.
- **Dante**
E' il protagonista, un bambino curioso, che vuole conoscere al di là di sé e dei propri confini culturali. E' un cittadino attivo perché valorizza le memorie passate per fare qualcosa nel futuro, agendo nel presente.
Non è un eroe, ma un bambino, con i propri limiti, paure ed incertezze.
- **Tenerina**
Esprime il bisogno di essere amati e di avere una famiglia. Sottolinea l'importanza di avere qualcuno che si prenda cura di lei, non solo perché bambina, ma in quanto essere umano. Questo personaggio è collegato all'**articolo 3** della Convenzione sui diritti dell'infanzia.
- **Nicolaj**
Mette in luce il rispetto della persona, a prescindere dal sesso, dalla cultura, dalla religione e, in generale dall'aspetto esteriore, partendo dalla valorizzazione dell'interiorità e della natura universale dell'essere umano.
Il rispetto dell'altro è alla base della Convivenza Civile dove, il dissenso o il conflitto, non può prescindere dal rispetto della persona.
- **Nonloso**
Porta alla focalizzazione del diritto di avere una identità. Senza questa, infatti, non può essere riconosciuta l'esistenza sociale della persona e a questa non può essere garantito nessun diritto. L'identità non è solo un nome, ma anche un'età, un sesso, una nazionalità, una cultura e tutto ciò che delinea una storia individuale. Nonloso si collega all'**articolo 7** della Convenzione sui diritti dell'infanzia.
- **Nan-yu**
Impersona il diritto di esprimere la propria cultura e di essere rispettati nella propria diversità. Mette in luce il tema dell'integrazione, vista come scambio, scoperta e arricchimento. Questo personaggio è collegato all'**articolo 30** della Convenzione sui diritti dell'infanzia.
- **Ondina**
Ondina parla del diritto di essere bambini, con tutti i diritti a questo collegati: diritto al gioco, al riposo, a non lavorare, a ricevere un'istruzione e a non essere in alcun modo sfruttati. Principalmente collegati ad Ondina sono gli **articoli 31, 28, 3, 6** della Convenzione sui diritti dell'infanzia.
- **Lunetto**
Lunetto esprime il bisogno di sperare e di sognare, un futuro, un mondo sereno dove non ci siano guerre e distruzione.
I bambini che vivono in contesti di violenza fisica e psicologica, ad esempio in situazioni di conflitti armati, in ambienti familiari connotati da violenza, vivono sempre in uno stato di angoscia e di paura che non permette loro di sognare un futuro. Allora, succede che si chiudano e si isolino in un fantastico vuoto e consolatorio lontano dalla realtà, che non può tradursi in alcuna progettualità futura. A questo personaggio si collegano gli **articoli 38 e 19** della Convenzione sui diritti dell'infanzia.
- **Bodgan e Amina**
Questi due bambini parlano del bisogno di ricevere una istruzione e di coltivare i propri talenti.

Ogni bambino ha una passione, un talento ed una potenzialità da esprimere che devono trovare qualcuno che li accolga, supportando l'autorealizzazione autentica della persona. Gli **articoli 28 e 29** della Convenzione sui diritti dell'infanzia sanciscono questi diritti.

- **Aristufo**

Aristufo non si collega ad un diritto ma rappresenta un secondo adulto che invita ad aprire gli occhi per cambiare il mondo, sottolineando il valore delle esperienze come strumento di conoscenza che devono affiancare l'apprendimento scolastico.

- **Re Orlando**

Questo personaggio, il terzo ed ultimo adulto della storia, è il rappresentante di tutte quelle istituzioni che attraverso la legge trasformano i bisogni in diritti e garantiscono che questi vengano rispettati. Re Orlando, che si collega agli **articoli 19 e 20**, accoglie l'esperienza di Dante e grazie alle sue testimonianze si fa promotore della Convenzione sui diritti dell'infanzia.